

→ **Seicento esuberi** a Varese, ma i tagli riguardano anche le fabbriche di Napoli, Siena e Trento

→ **La multinazionale Usa** soffre i competitor orientali e chiude pure negli States e in Germania

Whirlpool, no ai licenziamenti Operai bloccano la ferrovia

Il restyling della multinazionale Usa prevede 600 esuberi nel Varesotto, mille in tutta Italia. Ieri le proteste dei lavoratori. Giovedì il tavolo coi sindacati: «Ritirino i licenziamenti, vogliamo discutere il piano industriale».

GIUSEPPE VESPO

g.vespo@gmail.com

Cinquemila esuberi nel mondo, mille in Italia, più della metà a Varese. È il piano di restyling presentato da Whirlpool, colosso americano dell'elettrodomestico, che nella provincia lombarda ha il suo cuore italiano. La notizia ha sorpreso due giorni fa i lavoratori, che quest'anno celebrano il centenario dello stabilimento di Cassinetta, insieme a Comerio, quello maggiormente interessato dalla riorganizzazione.

Whirlpool è l'ultimo marchio arrivato nel Varesotto, da sempre territorio votato alla produzione degli elettrodomestici. In queste fabbriche, dopo la storica Ignis della famiglia Borghi è stata la volta degli olandesi di Philips, quindi quella degli americani. Senza considerare l'indotto, gli esuberi che interessano la provincia sono seicento, 256 tra gli operai impiegati nella linea di produzione dei "side by side" - i frigoriferi a doppia porta - altri 250 verranno sottratti ad altre attività. Il resto sono impiegati.

Ieri mattina i lavoratori di Cassinetta hanno bloccato i cancelli della fabbrica. Da qui è partito un corteo di circa un migliaio di persone che ha attraversato le strade del Paese. E c'è stata anche una simbolica occupazione dei binari delle ferrovie Nord. «La nostra preoccupazione è massima - spiega Stefania Filetti, segretario della Fiom - Cgil di Varese - perché questo piano mette in ginocchio un intero territorio».

E il cuore della Lega Nord non può permettersi un'altra vertenza di queste dimensioni, dopo la batosta occupazionale arrivata con la crisi dell'aeroporto di Malpensa: «Per ora resistiamo alla crisi grazie all'in-



Foto Ansa

Milano, sequestrata una moto cinese «simil Piaggio»

La Guardia di Finanza ha sequestrato uno scooter a tre ruote prodotto e commercializzato dal gruppo cinese Kaitong Motor al Salone internazionale del motociclo in

corso a Milano. La Guardia di Finanza è intervenuta in seguito alla segnalazione da parte della Piaggio del caso di contraffazione ai suoi danni.

dustria aeronautica - racconta Maurizio Canepari, sindacalista Cgil - ma se non ci fossero la Mv Agusta e la Alenia Aermacchi, per altro anche questa recentemente travolta da un piano esuberi, sarebbero problemi seri». Anche per questo, «rifiutiamo l'ipotesi dei licenziamenti e della di-

Rota (Fiom)
«Un altro duro colpo all'economia della Regione»

smissione delle linee produttive - riprende la segretaria Filetto - e vogliamo vedere il piano industriale per capire dove la multinazionale ha intenzione di investire». Sembra che in questo senso ci sia la disponibilità da

parte dell'azienda a sedersi ad un tavolo, che è stato convocato per giovedì.

UN FUTURO CHE PREOCCUPA

Nel frattempo, nella città del senatore a vita Mario Monti, resta alta la preoccupazione per le sorti di un comparto industriale ritenuto fondamentale. Già nel 2005 Whirlpool aveva annunciato un piano lacrime e sangue, che prevedeva settecento licenziamenti poi trasformati in cinquecento esuberi. Una vertenza risolta grazie all'impiego degli ammortizzatori sociali e degli accompagnamenti alla pensione. A pesare sulle ultime decisioni della multinazionale, che fino al Duemila a Varese assumeva e stabilizzava i precari, è la concorrenza dei competitor orientali: Lg e Samsung su tutti, due multinazionali che stan-

no conquistando il mercato grazie a una spietata politica dei prezzi. Oltre a Varese, in Italia la riorganizzazione interessa anche lo stabilimento di Trento, circa cento esuberi su seicento occupati nella produzione di frigoriferi, e quelli di Siena e Napoli, dove sono già in atto processi di riorganizzazione e dove sono annunciati tagli per altri trecento dipendenti. Whirlpool prevede inoltre, dicono i sindacati, la chiusura di una fabbrica di lavastoviglie in Germania e quella di uno stabilimento di frigoriferi "side by side" dell'Arkansas (Usa), che impiegava 1.800 persone. «Il piano di tagli chiude Mirco Rota, segretario Fiom in Lombardia - nella nostra regione peggiora una situazione già grave. Lo abbiamo denunciato con lo sciopero del quattro novembre». ♦